

miliardi su circa 27-28 mila miliardi incassati. I soldi, quindi, ci sarebbero; basterebbe accettare il principio che dei carabinieri e delle forze di polizia, sottosegretario Bressa, non si può fare a meno, mentre della FIAT, nel momento in cui il suo amico Prodi ha consentito, in sede europea, la rottamazione di 5 milioni di automobili, tutto sommato, si può fare a meno.

Bisogna separare i due ambiti: le forze dell'ordine difendono la nostra sicurezza e muoiono, gli operai della FIAT lavorano e producono automobili per i profitti dell'avvocato Agnelli. Le due cose sono completamente differenti (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*)!

ROBERTO MANZIONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROBERTO MANZIONE. Intervengo in merito alla richiesta di accantonamento del collega Gasparri.

Mi permetto di ricordare al Governo che, sulla problematica relativa alla sicurezza, vi sono alcuni punti nodali: il primo riguarda le risorse e il sottosegretario, per la verità, ha già risposto che si interviene sugli straordinari, anziché sulle risorse ordinarie, secondo una logica che ci ha spiegato e che, per certi versi, condivido. Non mi oppongo, comunque, alla proposta del collega di Alleanza nazionale in merito alla richiesta di accantonamento degli emendamenti presentati all'articolo 16.

A tale richiesta, però — ecco perché le ho chiesto di parlare prima del sottosegretario Solaroli — aggiungo la mia di accantonare, se possibile, oltre all'articolo 16 anche l'articolo 17. Tutti sappiamo che l'articolo 17 attiene alla delimitazione del quadro normativo per l'assunzione di personale nella pubblica amministrazione. In questa logica, è stata presentata, anche da parte dei deputati dell'UDEUR, una serie di emendamenti finalizzati al riconoscimento della specificità di cui ho parlato nel precedente intervento sulle forze del-

l'ordine. Essi prevedono l'esclusione dalla riduzione prevista dal comma 1, punto 2, del personale della pubblica amministrazione. Considerato che si tratta di due aspetti che attengono alla stessa problematica, mi permetterei, nel caso in cui fosse accettata la richiesta del collega Gasparri, di proporre l'accantonamento di entrambi gli articoli 16 e 17 perché trattano, su versanti diversi, problematiche relative al comparto sicurezza.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Cerchiamo poi di chiudere la questione assumendo una decisione.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*. Come avevo già accennato rispondendo all'onorevole Gasparri, il Governo non ha nulla in contrario ad accantonare gli articoli 16 e 17.

PRESIDENTE. Colleghi, vi sono le proposte di accantonare l'articolo 16, a partire dall'emendamento che ancora non abbiamo votato, e l'articolo 17, avanzate la prima dal collega Gasparri, la seconda dal collega Manzione. Vi sono obiezioni da parte del Comitato dei nove?

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. No, Presidente.

GIANCARLO GIORGETTI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

La prego però di essere breve.

GIANCARLO GIORGETTI. Presidente, in merito all'economia complessiva dei nostri lavori, per quanto riguarda la seduta odierna, la mia proposta fa riferimento anche alla possibilità di garantire la presenza del mio gruppo perché, come lei sa, la Lega lombarda oggi comincia il suo congresso. Direi che i

nostri lavori potrebbero proseguire tranquillamente fino all'articolo 23, a cui è arrivato il Comitato dei nove, ed in questo senso c'impegniamo per quanto riguarda la nostra presenza. Vi è però un problema specifico legato all'articolo 18, che è quello sulla scuola. Purtroppo non sono presenti i deputati del gruppo referenti di quella Commissione. Io potrei — non so quanto egregiamente — supplire, ma si tratta di un argomento delicato. A questo punto, quindi, la mia proposta è quella di esaminare gli articoli 19, 20, 21, 22 e 23 e, con il consenso di tutti, chiudere a questo punto. Se non fosse possibile questa soluzione, ci arrangeremo altrimenti.

PRESIDENTE. Onorevole Giorgetti, visto che stiamo tenendo conto delle esigenze di tutti, possiamo tenere conto anche delle vostre.

Tenga però presente una cosa: poiché credo si sia arrivati ad una composizione per quanto riguarda il comma 3 dell'articolo 4, precedentemente accantonato, potremmo riprendere da questo comma, ossia accantonare gli articoli 16, 17 e 18, secondo le richieste avanzate dai colleghi Gasparri e Manzione e sua, concludere l'esame dell'articolo 4 per poi passare a quello degli articoli di cui ha parlato. Potremmo quindi interrompere i lavori credo intorno alle 13.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

ALESSANDRO RUBINO. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO RUBINO. Presidente, visto che questa decisione è giunta dopo la bocciatura di alcuni emendamenti a firma Frattini che, di fatto, avevano lo stesso contenuto di quelli che ora vengono ac-

cantonati, chiedo di aggiungere all'emendamento Armani 16.30 la firma degli onorevoli Frattini e Di Luca.

PRESIDENTE. Onorevole Rubino, credo non ci siano problemi.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI. Presidente, chiedo di aggiungere anche la mia firma all'emendamento Armani 16.30.

PRESIDENTE. Va bene, credo che anche in questo caso non ci siano problemi.

(Ripresa esame articolo 4 — A.C. 6557)

PRESIDENTE. Riprendiamo pertanto l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 4, precedentemente accantonati.

Avverto che il Governo ha presentato gli ulteriori emendamenti 4.110 e 4.111 *(vedi l'allegato A — A.C. 6557 sezione 1)*.

Qual è il parere della Commissione sugli emendamenti del Governo 4.110 e 4.111?

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il bilancio, il tesoro e la programmazione economica*. Il Governo naturalmente concorda con il relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 4.53, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 300
Maggioranza 151
Hanno votato sì 20
Hanno votato no 280

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 4.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 299
Votanti 296
Astenuti 3
Maggioranza 149
Hanno votato sì 46
Hanno votato no 250

Sono in missione 22 deputati).

Prendo atto che i presentatori ritirano gli emendamenti Manzione 4.66, Scalia 4.55, Pistone 4.54 e Michielon 4.5.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Bonato 4.56, Bono 4.6, Apolloni 4.7 e Alessandro Rubino 4.8, sostanzialmente identici, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Prego i colleghi di votare dal proprio posto.

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 303
Maggioranza 152

Hanno votato sì 58
Hanno votato no 245

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4.110 del Governo, accettato dalla Commissione.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 304
Votanti 295
Astenuti 9
Maggioranza 148
Hanno votato sì 290
Hanno votato no 5

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 4.58, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 302
Votanti 299
Astenuti 3
Maggioranza 150
Hanno votato sì 75
Hanno votato no 224

Sono in missione 22 deputati).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Apolloni 4.9.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Signor Presidente, gli emendamenti del Governo hanno sanato in parte, non completamente, la situazione di squilibrio che esisteva nel comma in esame rispetto all'articolo 2. Mi spiace

molto che nel comma 3 dell'articolo 4 non si faccia riferimento al prezzo di mercato; si parla di importo pattuito e di prezzo di vendita ma, in sostanza, vendiamo gli immobili dello Stato senza che nessuno garantisca la conformità al prezzo di mercato. Ciò mi pare veramente inconcepibile.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 4.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	301
<i>Votanti</i>	299
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	150
<i>Hanno votato sì</i>	59
<i>Hanno votato no</i>	240

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Bonato 4.57 e Malavenda 4.43, sostanzialmente identici, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	302
<i>Votanti</i>	301
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	151
<i>Hanno votato sì</i>	61
<i>Hanno votato no</i>	240

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul-

l'emendamento Apolloni 4.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	302
<i>Maggioranza</i>	152
<i>Hanno votato sì</i>	58
<i>Hanno votato no</i>	244

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 4.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	303
<i>Votanti</i>	296
<i>Astenuti</i>	7
<i>Maggioranza</i>	149
<i>Hanno votato sì</i>	54
<i>Hanno votato no</i>	242

Sono in missione 22 deputati).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Apolloni 4.12.

Indico... no, ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Becchetti; qui c'è un notaio, quindi revoco la votazione.

Prego, onorevole Becchetti.

PAOLO BECCHETTI. Signor Presidente, l'intervento in questo momento è del tutto casuale perché avevo chiesto la parola in occasione della votazione di un emendamento precedente: *absit iniuria verbis*, Presidente.

PRESIDENTE. Notaio è un complimento, non è un'ingiuria.

Prego, onorevole Becchetti.

PAOLO BECCHETTI. Ho chiesto la parola solamente perché, con riferimento alla discussione sull'articolo 4 e riprendendo il tema già sollevato dal collega Possa, voglio far notare, affinché risulti nel resoconto, che vengono respinti tutti gli emendamenti che, in qualche maniera, tendono a fare chiarezza sulla vicenda della vendita di immobili dello Stato attraverso i soliti « amici degli amici ». Vedrà, Presidente, che nei prossimi anni dovremo parlare dello scandalo dell'attribuzione del potere di procedere a tali vendite agli amici del Governo, a gruppi di cooperative e a consorzi; si tratta di un'operazione che già è stata messa in moto, sia da parte dei consulenti, sia da parte del Governo. Oggi stiamo approvando norme che, in qualche modo, stanno già avendo un'attuazione concreta.

Voglio che resti agli atti di questa seduta che sta accadendo un fatto assolutamente grave: il Governo sceglierà i *contractor* in deroga alle norme sulla contabilità dello Stato e ad ogni regola di trasparenza (*Applausi dei deputati del gruppo di Forza Italia*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 4.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	307
Votanti	297
Astenuti	10
Maggioranza	149
Hanno votato sì	53
Hanno votato no	244

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 4.61, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	307
Votanti	272
Astenuti	35
Maggioranza	137
Hanno votato sì	29
Hanno votato no	243

Sono in missione 22 deputati).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.111 del Governo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Armani. Ne ha facoltà.

PIETRO ARMANI. Signor Presidente, alle argomentazioni svolte dal collega Possa in ordine agli emendamenti del Governo vorrei aggiungere alcune osservazioni relative a ciò che il collega Bono ed io abbiamo proposto con l'emendamento Bono 4.13. In sostanza, abbiamo proposto di aggiungere alle parole: « importo pattuito », le seguenti parole: « che non può essere inferiore al prezzo medio di mercato di unità simili ». Il collega Possa aveva lamentato l'inesistenza del riferimento al prezzo di mercato; con il nostro emendamento colmiamo tale lacuna, ferme restando le prelezioni e i diritti spettanti ai conduttori.

Il problema non si pone per i locatari, ma si pone per coloro che dovrebbero avere acquisito il bene dallo Stato con il prezzo pattuito senza nessun riferimento specifico al contenuto di questo prezzo. Chiedo dunque che venga posto in votazione l'emendamento Bono 4.13 che dà una indicazione e integra, anche in modo collaborativo, gli emendamenti del Governo.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, nell'ul-

timo periodo l'espressione « all'intermediario » va sostituita con l'espressione « dall'intermediario ».

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4.111 del Governo, nel testo corretto, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	305
<i>Votanti</i>	304
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	153
<i>Hanno votato sì</i>	293
<i>Hanno votato no</i>	11

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 4.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	300
<i>Votanti</i>	291
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	146
<i>Hanno votato sì</i>	62
<i>Hanno votato no</i>	229

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 4.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	299
<i>Votanti</i>	289
<i>Astenuti</i>	10
<i>Maggioranza</i>	145
<i>Hanno votato sì</i>	50
<i>Hanno votato no</i>	239

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 4.59, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	303
<i>Votanti</i>	301
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	151
<i>Hanno votato sì</i>	36
<i>Hanno votato no</i>	265

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 4.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	304
<i>Maggioranza</i>	153
<i>Hanno votato sì</i>	60
<i>Hanno votato no</i>	244

Sono in missione 22 deputati).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Possa 4.16.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. L'emendamento propone la soppressione di questo periodo. Si tratta del solito conflitto che esiste tra le parole intermediario e acquirente finale. Non è possibile che *in itinere* il Presidente del Consiglio dei ministri con un proprio decreto determini la trasformazione di una figura professionale, che si è proposta come intermediario, in acquirente finale. Perciò, per correttezza rispetto alla legislazione esistente — lo ripeto e lo sottolineo — propongo l'abolizione di questo periodo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 4.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	309
<i>Maggioranza</i>	155
<i>Hanno votato sì</i>	66
<i>Hanno votato no</i>	243

Sono in missione 22 deputati).

Gli identici emendamenti Apolloni 4.17 e Scalia 4.60 sono pertanto preclusi.

Indico la votazione sull'articolo 4...

ALESSANDRO RUBINO. Presidente...

PRESIDENTE. Revoco la votazione, però colleghi, poiché conoscete l'ordine delle votazioni, chiedete la parola tempestivamente, per cortesia.

ALESSANDRO RUBINO. Signor Presidente, volevo solo rendere una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. L'ho capito.

ALESSANDRO RUBINO. Ho alzato la mano.

PRESIDENTE. Le chiedo scusa.

ALESSANDRO RUBINO. Il gruppo di Forza Italia è totalmente contrario all'articolo 4, come lo era all'articolo 2, ma non nel merito perché il Governo ha diritto di scegliere di procedere alla cessione degli immobili pubblici. Questi due articoli, il 2 e il 4, ma soprattutto quest'ultimo, non ci piacciono perché sono privi di qualunque trasparenza. In troppi punti di questo articolo è scritto « anche in deroga alle norme di contabilità di Stato » e soprattutto si legge l'espressione « anche in deroga alle norme vigenti ». Non si è accettato il concetto per cui gli immobili devono essere venduti ai prezzi di mercato. Non vi è alcuna trasparenza. Noi contestiamo fermamente questi due articoli. Opponiamo il nostro voto contrario e temiamo che di questi due articoli si parlerà in futuro.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	315
<i>Votanti</i>	311
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	156
<i>Hanno votato sì</i>	243
<i>Hanno votato no</i>	.	68).

Collegli, come d'intesa, passiamo ora all'esame dell'articolo 19.

(Esame dell'articolo 19 - A.C. 6557)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 19, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 6557 sezione 6)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 19.

PRESIDENTE. Il Governo?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Bonato 19.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giordano. Ne ha facoltà.

FRANCESCO GIORDANO. Questo è un emendamento cui attribuiamo una grande importanza, signor Presidente. Ci piacerebbe conoscere il motivo del parere contrario espresso dal Governo.

Noi proponiamo una norma che, al contrario di quello che chiediamo sempre, prevede dei tagli. Si tratta dei tagli delle retribuzioni dei manager e dei dirigenti pubblici, perché noi riteniamo che ci sia una disparità inaccettabile tra i lavoratori dipendenti pubblici e i manager e i dirigenti pubblici. In tutti questi anni si è chiesta — secondo noi, sbagliando — una moderazione salariale, anche con la concertazione sindacale, solo che questa moderazione salariale è stata applicata, unilateralmente, solo ed esclusivamente per i lavoratori dipendenti; non è stata applicata, tanto che la forbice si è accentuata, anche sui manager pubblici. Si è prodotta per questa via una polarizzazione molto forte, che noi riteniamo del tutto immorale.

Allora, noi proponiamo una cosa semplicissima. Da più parti, anche da settori della maggioranza, privatamente, ci è stato detto che si tratta di una proposta giusta. Noi proponiamo che

un manager o un dirigente pubblico non possa guadagnare più di dieci volte di quanto guadagna un lavoratore dipendente. Crediamo che questa sia una norma di elementare giustizia sociale e anche una norma che contiene in sé un grande elemento di moralità. Poiché il Governo dall'applicazione di questa norma non trarrebbe che vantaggi, anche da un punto di vista economico, francamente non ci spieghiamo perché sia stato espresso parere contrario su questo emendamento.

Aggiungiamo che questa sarebbe la via maestra per attaccare le « pensioni d'oro ». Sarebbe la via maestra per ridare un po' di giustizia sociale e di moralità alla cosiddetta « giungla retributiva ». Per questo, vi chiediamo in maniera appassionata di esprimere finalmente un segnale inequivoco di giustizia sociale (*Applausi dei deputati del gruppo misto-Rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 19.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	307
Votanti	291
Astenuti	16
Maggioranza	146
Hanno votato sì	69
Hanno votato no	222

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 19.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	303
<i>Votanti</i>	291
<i>Astenuti</i>	12
<i>Maggioranza</i>	146
<i>Hanno votato sì</i>	44
<i>Hanno votato no</i>	247

Sono in missione 22 deputati).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Covre 19.5.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Invito il Governo a modificare il parere contrario espresso su questo emendamento, perché attraverso la soppressione del comma 3 dell'articolo 14 della legge 18 dicembre 1973, n. 836, si eliminerebbe una norma anacronistica, che prevede, per i dipendenti pubblici che guidano un mezzo pubblico, il rimborso di ben 2 lire a chilometro! È una presa in giro per i dipendenti e per i comuni, costretti ad avere capitoli di spesa per erogare 20-25 mila lire ogni anno a questo titolo. Prima di esprimere parere contrario, sarebbe bene leggere la norma e rendersi conto che fa sorridere un rimborso di 2 lire a chilometro. Si darebbe una mano all'amministrazione e vi sarebbe un consistente risparmio di spesa.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Covre 19.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	306
<i>Votanti</i>	304
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	153

<i>Hanno votato sì</i>	61
<i>Hanno votato no</i>	243

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 19.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	307
<i>Votanti</i>	305
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	153
<i>Hanno votato sì</i>	231
<i>Hanno votato no</i>	74

Sono in missione 22 deputati).

(Esame dell'articolo 20 - A.C. 6557)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 20, nel testo della Commissione, e dell'unico emendamento interamente suppressivo ad esso presentato (*vedi l'allegato A - A.C. 6557 sezione 7*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario sull'emendamento suppressivo Bono 20.2.

PRESIDENTE. Il Governo?

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Anche il Governo è contrario all'emendamento suppressivo Bono 20.2.

PRESIDENTE. Avverto che, essendo stato presentato un unico emendamento suppressivo dell'intero articolo, si porrà in votazione il mantenimento del testo.

Passiamo pertanto alla votazione dell'articolo 14.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Palumbo. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE PALUMBO. Signor Presidente, l'articolo in esame, modificando il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, come modificato dalla legge 14 gennaio 1999, n. 4, interviene sulla disciplina previdenziale del dottorato di ricerca: mentre prima gli oneri previdenziali non erano a carico dei dottorandi, con l'articolo 20, su domanda, gli oneri previdenziali devono essere da loro sostenuti. Sappiamo, però, che la borsa per i frequentatori dei dottorati di ricerca è di circa un milione 600 mila lire al mese e non mi sembra giusto porre a loro carico gli oneri previdenziali.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 20.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	308
<i>Votanti</i>	297
<i>Astenuti</i>	11
<i>Maggioranza</i>	149
<i>Hanno votato sì</i>	246
<i>Hanno votato no</i>	51

Sono in missione 22 deputati).

(Esame dell'articolo 21 - A.C. 6557)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 21, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 6557 sezione 8)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, il parere è contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Il Governo?

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Anche il Governo esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 21.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	309
<i>Votanti</i>	308
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	155
<i>Hanno votato sì</i>	23
<i>Hanno votato no</i>	285

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 21.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	305
<i>Votanti</i>	293
<i>Astenuti</i>	12
<i>Maggioranza</i>	147
<i>Hanno votato sì</i>	11
<i>Hanno votato no</i>	282

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 21.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	309
<i>Votanti</i>	308
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	155
<i>Hanno votato sì</i>	23
<i>Hanno votato no</i>	285

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 21.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	314
<i>Maggioranza</i>	158
<i>Hanno votato sì</i>	25
<i>Hanno votato no</i>	289

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 21.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	310
<i>Votanti</i>	301
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	151
<i>Hanno votato sì</i>	42
<i>Hanno votato no</i>	259

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 21.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	307
<i>Maggioranza</i>	154
<i>Hanno votato sì</i>	26
<i>Hanno votato no</i>	281

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 21.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	316
<i>Votanti</i>	315
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	158
<i>Hanno votato sì</i>	26
<i>Hanno votato no</i> .	289).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 21.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	315
<i>Votanti</i>	314
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	158
<i>Hanno votato sì</i>	25
<i>Hanno votato no</i> .	289).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 21.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	318
<i>Votanti</i>	315
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	158
<i>Hanno votato sì</i>	28
<i>Hanno votato no</i> .	287).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 21.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	319
<i>Votanti</i>	316
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	159
<i>Hanno votato sì</i>	25
<i>Hanno votato no</i> .	291).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 21.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	313
<i>Votanti</i>	304
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	153
<i>Hanno votato sì</i>	53
<i>Hanno votato no</i>	251

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 21.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	319
<i>Maggioranza</i>	160
<i>Hanno votato sì</i>	250
<i>Hanno votato no</i> ..	69).

MARA MALAVENDA. Chiedo di parlare per un richiamo al regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARA MALAVENDA. Signor Presidente, vorrei sapere come mai non siano stati posti in votazione gli emendamenti a mia firma.

PRESIDENTE. Onorevole Malavenda, i suoi emendamenti 21.10, 21.13, 21.15 e 21.16, come ho detto all'inizio della seduta, sono stati dichiarati inammissibili, perché privi di copertura.

(Esame dell'articolo 22 - A.C. 6557)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 22, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 6557 sezione 9)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti all'articolo 22, tranne sull'emendamento 22.15 del Governo, su cui il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo ?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 22.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	312
<i>Votanti</i>	302
<i>Astenuti</i>	10
<i>Maggioranza</i>	152
<i>Hanno votato sì</i>	35
<i>Hanno votato no</i>	267

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ostillio 22.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	311
<i>Votanti</i>	301
<i>Astenuti</i>	10
<i>Maggioranza</i>	151
<i>Hanno votato sì</i>	10
<i>Hanno votato no</i>	291

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 22.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	307
<i>Votanti</i>	292
<i>Astenuti</i>	15
<i>Maggioranza</i>	147
<i>Hanno votato sì</i>	23
<i>Hanno votato no</i>	269

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caparini 22.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	313
<i>Maggioranza</i>	157
<i>Hanno votato sì</i>	24
<i>Hanno votato no</i>	289

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Valducci 22.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	311
<i>Votanti</i>	299
<i>Astenuti</i>	12
<i>Maggioranza</i>	150
<i>Hanno votato sì</i>	46
<i>Hanno votato no</i>	253

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 22.15 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	310
Votanti	309
Astenuti	1
Maggioranza	155
Hanno votato sì	261
Hanno votato no	48

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caparini 22.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	308
Votanti	306
Astenuti	2
Maggioranza	154
Hanno votato sì	23
Hanno votato no	283

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caparini 22.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	311
Votanti	302
Astenuti	9
Maggioranza	152
Hanno votato sì	16
Hanno votato no	286

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli

emendamenti Caparini 22.10 e 22.11, sostanzialmente identici, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	314
Votanti	309
Astenuti	5
Maggioranza	155
Hanno votato sì	16
Hanno votato no	293

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caparini 22.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti	311
Maggioranza	156
Hanno votato sì	24
Hanno votato no	287

Sono in missione 22 deputati).

Avverto che l'emendamento Caparini 22.9 risulta così precluso.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 22, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	318
Votanti	317
Astenuti	1
Maggioranza	159
Hanno votato sì	245
Hanno votato no ..	72).

(Esame articolo 23 – A.C. 6557)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 23, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A – A.C. 6557 sezione 10*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Bono 23.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Alberto Giorgetti. Ne ha facoltà.

ALBERTO GIORGETTI. Signor Presidente, in questo articolo, di fatto, si conferisce al Ministero del tesoro una delega in bianco per stipulare convenzioni per l'acquisto di beni e di servizi.

Come abbiamo già sostenuto in Commissione bilancio, ritengo francamente che questo articolo non sia chiaro e sia poco trasparente ma a ciò il Governo ancora non ha posto rimedio. Infatti, nel comma 1, di cui noi proponiamo l'abrogazione, si prevede: « Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, nel rispetto della vigente normativa in materia di scelta del contraente, stipula, anche avvalendosi di società specializzate, selezionate anche in deroga alla normativa di contabilità pubblica ... ». Quindi, si dice che ci si attiene alle disposizioni della normativa vigente e poi, di fatto, lo si nega, prevedendo che si possa derogare ad essa.

Non si capisce, quindi, quali siano le finalità oggettive di questo intervento e, soprattutto, ritengo che venga lasciata al Governo una discrezionalità eccessiva e non trasparente nello stipulare una serie di convenzioni che potrebbero privilegiare logiche di carattere diretto e, in qualche modo, anche personale, piuttosto che di interesse per il bilancio dello Stato.

Per tali motivi, chiediamo l'abrogazione del primo comma e poi anche dei commi successivi, che colpiscono altre forme di garanzia: basti pensare al comma 2, in cui si afferma sostanzialmente che il parere del Consiglio di Stato non viene tenuto in considerazione per questo tipo di convenzioni (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Alessandro Rubino. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO RUBINO. Signor Presidente, lo stesso Governo in Commissione aveva ammesso che i commi 1 e 2 dell'articolo 22 non sono chiari. Come si fa ad affermare « nel rispetto della vigente normativa » e, dopo tre righe, prevedere: « anche in deroga alla normativa »? Il Governo, inoltre, ci deve spiegare quali sono le società specializzate, perché in Commissione non ha saputo rispondere. La società specializzata è consulente su che cosa? Su come acquistare una penna, un materasso o un paio di lenzuola?

Signor Presidente, visto che il Governo aveva espresso in Commissione la volontà di riscrivere i commi 1 e 2 – a meno che non sia cambiato qualcosa da allora –, chiedo l'accantonamento dell'articolo 23 oppure una breve sospensione per dar modo al Governo di riscrivere tali commi, sulla base delle spiegazioni che il Governo stesso ci aveva dato in Commissione.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Signor Presidente, per apportare una piccola correzione, che renda esplicito il contenuto della parte centrale del comma 1, ritengo di avere bisogno di cinque o dieci minuti.

PRESIDENTE. Ciò riguarda il comma 1?

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Sì, perché è l'unico per il quale, per maggior chiarezza, è necessario apportare correzioni.

PRESIDENTE. Colleghi, poiché si tratta di poche votazioni, e non essendovi obiezioni, potremmo procedere con gli emendamenti riferiti al comma 2 dell'articolo 23; poi vedremo se, nel frattempo, il Governo avrà predisposto le necessarie modifiche al comma 1.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Bonato 23.16, Formenti 23.17 e Malavenda 23.18, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	309
<i>Maggioranza</i>	155
<i>Hanno votato sì</i>	59
<i>Hanno votato no</i>	250

Sono in missione 22 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 23.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	304
<i>Votanti</i>	303
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	152
<i>Hanno votato sì</i>	28
<i>Hanno votato no</i>	275

Sono in missione 22 deputati).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Marzano 23.21.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Signor Presidente, ciò che a noi deputati di Forza Italia non piace di questo comma è la totale mancanza di spirito di federalismo del secondo periodo, che è del seguente tenore: « Le restanti pubbliche amministrazioni hanno facoltà di aderire alle convenzioni stesse ovvero devono utilizzarne i parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabili con quelli oggetto di convenzionamento ».

Si tratta di una norma che sottolinea la posizione di particolare rilievo, anche per le decisioni delle regioni e dei comuni, delle convenzioni che lo Stato centralmente stabilisce. Mi sembra che non vi sia fiducia nella capacità di procedere nell'acquisto di beni e servizi da parte dell'amministrazione periferica. Non mi sembra che quella del comma 3 sia una norma ispirata alla fiducia che deve essere alla base di una struttura federale dello Stato.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Marzano 23.21, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).